



ATTIVITA' SVOLTA DALL'ARPAM NELL'ANNO 2011 (stralcio della relazione del Direttore Tecnico Scientifico)

Si sono confermati sostanzialmente i livelli di prestazioni conseguiti negli anni precedenti consolidando così il trend già indicato in passato. Gli obiettivi e il programma di attività indicati dalla Regione riguardano, oltre le matrici ambientali, anche attività ispettive in materia di AIA/RIR nonché l'integrazione con gli aspetti sanitari; per raggiungere questi obiettivi è stato necessario il pieno supporto del personale dirigente e tecnico di tutti i Dipartimenti Provinciali, per il concreto svolgimento del lavoro programmato dalla Direzione Tecnico Scientifica. L'ARPAM, già dal 2010, ha siglato un protocollo d'intesa con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Dogane per le Marche, l'Abruzzo ed il Molise, per la collaborazione e l'assistenza nell'attività analitica e nelle valutazioni tecniche su talune tipologie di merci del commercio internazionale. L'accordo consente il potenziamento del monitoraggio nel territorio marchigiano di merci pericolose, la classificazione delle merci pericolose e quelle oggetto di traffici illegittimi. L'ARPAM ha partecipato all'accordo di programma: "Provvedimenti contingenti per la riduzione della concentrazione di polveri sottili PM 10 nell'aria ambiente - Accordo di programma Regione Marche, Province, Comuni di zona A riferito agli anni 2010-2011 e poi anche 2011-2012 tale accordo verrà rinnovato con le opportune modifiche e miglioramenti nel prossimo triennio ai fini di un miglioramento della qualità dell'aria. La rete di misura della qualità dell'aria è finalizzata alla valutazione della esposizione della popolazione e dell'ambiente nel suo complesso, sull'intero territorio nazionale ed alla valutazione dell'esposizione degli ecosistemi e della vegetazione in specifiche zone. Nella predisposizione della proposta di aggiornamento della rete marchigiana si è tenuto conto anche della ottimizzazione delle risorse disponibili, come più volte ripetuto nel corpo della norma stessa di riferimento. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa e a quanto previsto al punto n.3 della DGR 440 del 04.04.2011,



continua a pagina 2



PRESTAZIONI EFFETTUATE NEL 2010

DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE							
	AN	AP	FM	MC	PS	Tot '11	Tot '10
campioni di acqua di mare	2400	904	245	919	947	5415	5231
campioni di acque superficiali interne	843	1210	66	2029	735	4883	2625
campioni di acque potabili, piscine, minerali ecc.	1507	1445	8	3015	2919	8894	10098
campioni di acque di scarico	360	479	85	407	354	1685	1347
campioni di alimenti	-	167	-	463	442	1072	944
interventi su impianti e macchine	6353	4153	-	3916	2966	17388	18064
ispezioni ambientali integrate	30	33	-	29	36	128	109
pareri e relazioni tecniche per rumore	430	31	26	38	193	718	545
pareri e relazioni tecniche per gestione rifiuti	204	159	79	263	254	959	837
partecipazione a riunioni e conferenze dei servizi	448	409	69	212	405	1543	1542
siti sottoposti a misure di rumore	51	40	-	11	19	121	150
pareri per acque di scarico	214	301	274	374	496	1659	1458
campioni rifiuti	1583	491	324	847	685	3930	4364
interventi di misura radiazioni ionizzanti	1134	-	-	-	-	1134	62
interventi di misura di campi elettromagnetici	123	55	-	47	112	337	518
pareri per campi elettromagnetici	291	89	-	73	184	637	558
campioni controllo aria	547	274	11	1380	20	2232	1658
pareri aria	233	120	40	172	258	823	650
interventi di impiantistica regionale						22051	22117

Nella tabella non sono incluse le seguenti attività: - attività a favore di Regione, Province, Comuni e altri Enti per il supporto tecnico scientifico, pareri e valutazioni tecniche per proposte e/o modifiche di leggi e regolamenti, per particolari problematiche ambientali delle popolazioni; - attività di partecipazione al sistema nazionale delle Agenzie ambientali al fine di pervenire ad atti omogenei di indirizzo e coordinamento tecnico; - consulenza tecnico scientifica e analitica di laboratorio per il sistema sanitario e specificatamente per la prevenzione della salute pubblica (amianto, sicurezza negli ambienti di vita/lavoro ecc.); - aggiornamento del personale interno ed esterno con particolare riferimento agli Enti aventi competenze nel campo dell'ambiente, attività di informazione e conoscenza sullo stato dell'ambiente, sui fattori e sulle pressioni ambientali, sui rischi naturali e ambientali attraverso l'aggiornamento di un apposito sito web e newsletter settimanali; - trasmissione dei dati ambientali ad APAT attraverso un apposito Punto Focale Regionale.



segue da pagina 1 - l'attività svolta

la Direzione Tecnico Scientifica dell'ARPAM, con la collaborazione dei Servizi Aria dei vari dipartimenti provinciali, ha predisposto e inviato alla Regione Marche una proposta tecnica di ristrutturazione della Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria. A conclusione di tutti i passaggi istituzionali la gestione della nuova



rete verrà affidata all'ARPAM come già anche specificato nella stessa DGR 440/2011. In base all'art.5 comma 1 del decreto legislativo in questione, la valutazione della qualità dell'aria viene effettuata a seguito della determinazione dei seguenti inquinanti: biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo, PM10, PM2,5, arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene (art.1 comma 2). In particolare l'allegato V stabilisce i criteri per individuare il numero minimo delle stazioni di misurazione mentre per l'ozono si fa riferimento all'allegato IX. Pertanto nel prossimo triennio in relazione a quanto sopra indicato è prevista l'attivazione della nuova rete di monitoraggio della qualità dell'aria con il trasferimento delle competenze dalle Province alla Regione.

L'Arpam come già detto svolgerà l'attività di gestione e di validazione dei dati della qualità dell'aria. L'adeguamento dei programmi di monitoraggio per la valutazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici alla Direttiva europea 2000/60/CE ha costituito, ancora per l'anno 2011, l'attività preponderante per la Direzione Tecnica nel Settore Acque. La revisione ha comportato un notevole incremento del numero di stazioni da campionare nelle acque interne; infatti in seguito al processo di tipizzazione dei corpi idrici eseguito dalla Regione Marche sulla base del DM 131/2008, la rete fluviale è passata da 61 a circa 90 stazioni, mentre quella lacustre è passata da 3 a 7 stazioni. Il monitoraggio dei corpi idrici marino costieri, da tempo ben strutturato, non ha visto invece profonde modifiche dei siti di campionamento, che sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto agli anni passati. La rete di monitoraggio delle acque sotterranee non è stata ancora modificata, ma urge sicuramente anche in questo settore un'azione di revisione, soprattutto per l'adeguamento al monitoraggio di tipo



quantitativo (oltre che qualitativo) da svolgersi ai sensi del DLgs 30/2009. Se da un lato sono state modificate e implementate le reti di monitoraggio, dall'altro vi è stato un aumento anche delle attività di laboratorio; nei fiumi infatti viene esaminato un maggior numero di parametri biologici, in quanto la Direttiva ha introdotto lo studio e l'analisi delle comunità dei macroinvertebrati bentonici, delle diatomee bentoniche fluviali, delle macrofite e della fauna ittica. Parimenti si è intensificato il controllo delle sostanze chimiche pericolose da ricercare nei corpi idrici fluviali, lacustri e marino costieri con frequenze rispettivamente mensili e trimestrali. La Direzione Tecnico Scientifica (DTS), ai sensi di quanto indicato nella DGR 9 dell'11/01/2010, è stata ed è tuttora coinvolta nell'adeguamento alla Direttiva 2000/60/CE, provvedendo al coordinamento ed

all'organizzazione delle attività svolte dalle sedi provinciali e fungendo da collegamento con gli interlocutori regionali e con gli altri enti implicati nella tutela dell'ambiente, quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ed ISPRA. Allo scopo è stato realizzato un aggiornamento dei database ambientali (SIA/PFR) attraverso l'inserimento dei nuovi parametri chimici e biologici, sia in fase di accettazione campioni, che in fase di inserimento dei risultati. Diverse attività formative sono inoltre state organizzate al fine di aggiornare gli operatori coinvolti nel campionamento, nella raccolta e nell'elaborazione dei dati sui nuovi elementi di qualità biologica previsti dalla Direttiva. Nel corso del 2011 sono stati caricati nel sistema SINTAI i dati di monitoraggio relativi agli elementi di qualità biologica marino-costieri (fitoplancton e benthos) e sono state poste le basi per il

prossimo invio dei dati riguardanti gli elementi biologici fluviali. La compilazione delle schede informative messe a disposizione da ISPRA è stata effettuata grazie alla realizzazione di un apposito applicativo, che ha estratto le informazioni necessarie dal PFR e le ha



elaborate in maniera automatica secondo le indicazioni fornite dalle schede. La DTS si è occupata, nel corso del 2011, anche della raccolta dei dati di monitoraggio sui fitosanitari rinvenuti nel biennio 2009-2010 nelle stazioni poste sui corpi idrici superficiali e sotterranei. Le informazioni sono state inviate ad ISPRA sempre tramite il caricamento dell'apposita scheda informativa all'interno del SINTAI. In parallelo alle suddette elaborazioni, sono state svolte le attività standardizzate della DTS, che prevedono tra l'altro la trasmissione periodica di dati ed informazioni alla Regione, al Ministero o ad ISPRA, la predisposizione di applicativi che consentano agli enti autorizzati di prelevare i dati di interesse direttamente dal sistema informatico ARPAM attraverso il PFR e la realizzazione di documenti e cartografie che sintetizzano le

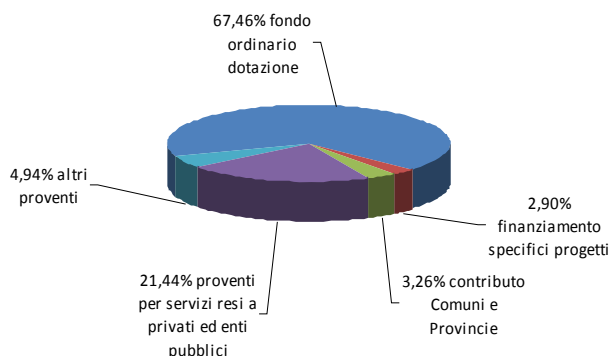
informazioni ambientali relative ai corpi idrici. Fra i dati che possono essere prelevati direttamente dagli enti autorizzati, vi sono i controlli sulle acque potabili, i quali vengono messi a disposizione delle Zone Territoriali ASUR all'interno del PFR attraverso opportuni applicativi informatici. È prevista infine l'attuazione nell'immediato



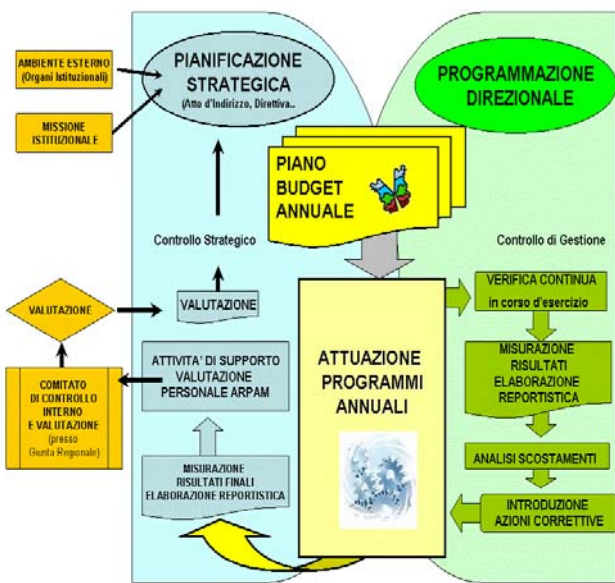
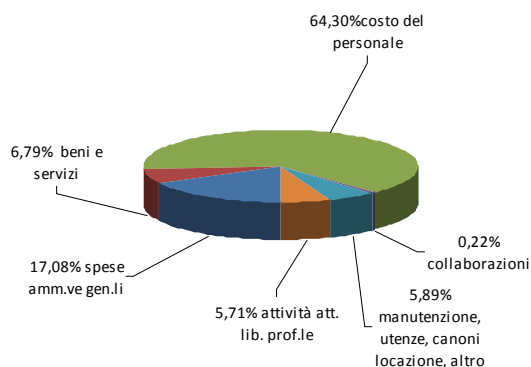
futuro del progetto sulla predisposizione di programmi di rilevamento e analisi degli impatti esercitati dalle attività antropiche sui corpi idrici, in collaborazione alla Regione Marche (DGR 9/2010). Il progetto è essenziale per poter rendere la ricerca delle sostanze chimiche pericolose nei corpi idrici più mirata e diversificata in base ai diversi impatti antropici che insistono sul territorio ed anche per poter aggiornare le reti di monitoraggio. Si prevede di raggiungere un accordo di collaborazione in merito allo svolgimento delle attività analitiche sulle sostanze alimentari nel territorio marchigiano, finalizzato ad offrire alle Autorità di controllo locali e nazionali, oltre che ad aziende e consumatori, il maggior numero possibile di prove e/o gruppi di prove accreditate e non duplicate, quasi un "puzzle condiviso" necessario ai fini di una migliore risposta all'attività sui controlli ufficiali su alimenti, bevande e materiali destinati al relativo contatto, di competenza dell'autorità sanitaria regionale.



VALORE DELLA PRODUZIONE



COSTI DELLA PRODUZIONE



CONTO ECONOMICO	2011	2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1- Contributi c/esercizio	14.080.333	14.992.794
2- Proventi e ricavi diversi	4.961.256	5.161.720
3- Concorsi, rive e rimborsi spese	47.607	51.345
4- Costi capitalizzati	922.224	846.578
Totale valore della produzione	20.011.419	21.052.437
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1- Acquisti d'esercizio	-632.931	-614.390
2- Manutenzione e riparazione	-470.724	-441.900
3- Costi per prestazioni di servizi	-759.844	-724.071
4- Godimento beni di terzi	-378.645	-360.554
5- Utenze	-362.026	-249.113
6- Costo del personale dipendente	-13.375.257	-13.931.360
7- Contratti di collaborazione	-46.552	-90.124
8- Attività libero prof.le	-1.262.267	-1.467.376
9- Spese amministrative generali	-547.419	-653.028
10- Costi su convenzioni e progetti finalizzati		
11- Ammortamento immobiliz. materiali e immateriali	-924.619	-846.674
12- Variazione delle rimanenze	-7.182	-1.599
13- Accantonamenti dell'esercizio	-1.786.070	-1.798.395
Totale costi della produzione	-20.553.537	-21.178.583
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-542.118	-126.146
C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI		
1- Oneri finanziari		-
2- Interessi	57.594	31.416
3- Altri proventi e oneri		
Totale proventi e oneri finanziari	57.594	31.416
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1- Rivalutazioni	0	0
2- Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1- Minusvalenze		0
2- Plusvalenze		0
3- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	545.593	216.953
4- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-12.312	-86.411
Totale delle partite straordinarie	533.281	130.542
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	48.757	35.813
imposte sul reddito	-9.922	-9.922
UTILE D'ESERCIZIO	38.834	25.890

IL FINANZIAMENTO DELL'ARPAM (stralcio della relazione del Direttore Amministrativo)

Dal lato del reperimento delle risorse economiche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali si rileva che gli oneri derivanti dalle attività svolte sono sostenuti attraverso fonti di ricavo, espressamente previste dall'art. 21 della legge istitutiva, che possiamo così sintetizzare: a) Fondo ordinario di dotazione dell'ARPAM derivante dall'ex FSR per lo svolgimento delle attività istituzionali; b) Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti; c) Proventi derivanti da convenzioni con Province, Comuni, ASUR ed altri Enti Pubblici; d) Proventi per prestazioni a privati. Come si desume dal grafico, il finanziamento dell'Agenzia è prevalentemente costituito dal **fondo ordinario di dotazione** derivante da una quota del fondo sanitario regionale che, nel 2011, ha avuto una incidenza del 67,46% sul valore della produzione e che è destinato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 60/97, al finanziamento dello svolgimento delle attività istituzionali, della gestione del personale e delle strutture dell'Agenzia. C'è da rilevare che il fondo di dotazione assegnato all'ARPAM è rimasto invariato dall'ultimo aggiornamento avvenuto nell'anno 2009 ed è quantificato in Euro 13.500.000,00. E' opportuno evidenziare che il finanziamento regionale viene quasi completamente assorbito dal solo costo del personale dipendente che per l'anno 2011 presenta un consuntivo pari a Euro 13.216.745,00. L'assegnazione regionale **continua a pagina 4**



segue da pagina 3 - il finanziamento dell'ARPAM

(che rappresentava nel 1999 anno di istituzione dell'ARPAM, l'1% del FSR, ed era in linea con gli stanziamenti delle altre regioni), rappresenta per il 2011, rispetto ai costi del SSR (dati desunti dalla proposta di Piano Sanitario Regionale 2010/2012), circa lo 0,45%, disallineandosi sostanzialmente dal progressivo incremento del FSR, collegato agli obiettivi programmatici affidati al fondo stesso, quali la prevenzione sul territorio e lo sviluppo della ricerca del binomio ambiente-salute. Un'altra voce consistente del valore della produzione ARPAM è rappresentata dai proventi per **servizi resi a privati ed enti pubblici** di cui alla lettera d) dell'art. 21 della L.R.60/97. Tali introiti derivano per la quasi totalità (oltre il 90%) dall'attività relativa alle verifiche e controlli impiantistici obbligatori per legge, i cui costi rimangono a carico dei proprietari degli impianti in base alle stesse norme. Nel 2011 tale voce ha avuto un'incidenza pari al 21,44% sul totale delle entrate per un importo pari a Euro 4.290.185,00 superando la previsione dell'11,43% anche se con una flessione del 3,4% rispetto all'esercizio 2010.

TRASFERIM. REGIONALI EX FSR	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
(valori in migliaia di euro)	12.911	10.845	11.545	11.545	11.545	12.500	12.500	13.100	13.500	13.500	13.500

Poiché l'andamento di questa tipologia di entrate, su cui l'ARPAM ha da sempre fatto affidamento per far fronte alle necessità di finanziamento stante la esiguità del fondo di dotazione, è caratterizzata da una tendenziale flessione intervenuta negli ultimi anni, il risultato di aver mantenuto sostanzialmente l'entità dei ricavi assume particolare rilevanza. Le cause della contrazione degli introiti registrata negli ultimi anni derivano da molteplici fattori. In primis l'entrata in vigore di disposizioni normative che nel settore degli ascensori e degli impianti elettrici hanno di fatto "liberalizzato il mercato", attribuendo anche agli Organismi Notificati privati la competenza nell'effettuazione delle verifiche. L'ARPAM e le Aziende Sanitarie mantengono per il momento la competenza esclusiva nell'effettuazione dei controlli e delle verifiche su apparecchi a pressione, impianti di sollevamento ed impianti termici. L'altra voce consistente del valore della produzione è rappresentata dai **finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti** di cui alla lettera f) art. 21 della L.R. 60/97. Anche se l'incidenza di tale tipologia di introiti sul valore della produzione è pari per l'anno 2011 solo al 2,90%. I finanziamenti di cui alla lettera "f" hanno avuto, negli ultimi anni, un notevole incremento a seguito dell'affidamento ad ARPAM da parte di organismi regionali, statali e comunitari di importanti progetti a carattere tecnico scientifico.

SPESA PERS. DIPENDENTE	Consunt. 2000	Consunt. 2001	Consunt. 2002	Consunt. 2003	Consunt. 2004	Consunt. 2005	Consunt. 2006	Consunt. 2007	Consunt. 2008	Consunt. 2009	Consunt. 2010	Consunt. 2011
(valori in migliaia di euro)	9.763	10.601	10.921	11.812	12.526	12.834	13.259	13.231	13.265	13.886	13.840	13.217

Questi progetti, finanziati dalla Regione Marche e dal Ministero dell'Ambiente, hanno durata pluriennale e tra i più significativi in termini di risorse stanziate figurano il Programma di monitoraggio per il rilevamento dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali (Direttiva 2000/60/CEE), il Monitoraggio Marino Costiero, il Piano di Caratterizzazione del Basso Bacino del Fiume Chienti (fase integrativa), il controllo integrato della raffineria API. Tali progetti richiedono competenze tecniche e professionalità specifiche, ovviamente rinvenibili in ARPAM, che comportano l'effettuazione di prelievi, trivellazioni, scavi, analisi con il successivo trasferimento su banche dati cartografiche. Infine per quanto riguarda i proventi derivanti da **convenzioni con Province, Comuni, ASUR ed altri enti pubblici** c'è da segnalare che gli stessi pur rappresentando per l'anno 2011 soltanto il 3,26 % del valore della produzione hanno avuto un significativo incremento rispetto al bilancio preventivo economico 2011, a dimostrazione di un crescente impegno degli enti locali a conferma del ruolo di servizio svolto dall'ARPAM nei confronti degli stessi per attività aggiuntive rispetto a quelle istituzionali in senso stretto.

PROVENTI DA CONTROLLI A NORMA DI LEGGE	Consunt. 2000	Consunt. 2001	Consunt. 2002	Consunt. 2003	Consunt. 2004	Consunt. 2005	Consunt. 2006	Consunt. 2007	Consunt. 2008	Consunt. 2009	Consunt. 2010	Consunt. 2011
(valori in migliaia di euro)	2.934	3.727	4.046	4.859	4.673	4.760	5.042	5.042	4.843	4.307	4.466	4.290

Tali attività si rilevano sempre più numerose e complesse sia che trovino la loro origine in emergenze ambientali conseguenti lo stato ed il sistema delle pressioni, sia che concretino attività di assistenza tecnica agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Per conseguire il pareggio di bilancio per il dodicesimo anno consecutivo, obiettivo raggiunto nell'anno 2011 (con un utile di Euro 38.834,42), l'ARPAM, oltre a mantenere le proprie quote di autofinanziamento, ha confermato la manovra già messa in atto negli esercizi precedenti attraverso un consistente contenimento dei costi e l'adozione di politiche di forte controllo e rigore degli andamenti economici. Naturalmente, tali azioni di contenimento dei costi non possono non comportare conseguenze negative sia nell'ammmodernamento delle attrezzature tecnico-scientifiche sia, e soprattutto, nella gestione del personale necessario a fronteggiare l'incremento delle attività di carattere ambientale, in continuo sviluppo.

SPESA PER BENI E SERVIZI	Consunt. 2000	Consunt. 2001	Consunt. 2002	Consunt. 2003	Consunt. 2004	Consunt. 2005	Consunt. 2006	Consunt. 2007	Consunt. 2008	Consunt. 2009	Consunt. 2010	Consunt. 2011
(valori in migliaia di euro)	2.351	2.512	2.255	2.144	2.280	1.944	2.006	2.021	2.055	2.361	2.390	2.600

In conclusione, preme sottolineare come l'attuale situazione che obbliga la Pubblica Amministrazione ad un forte contenimento della spesa, coinvolga negativamente questa Agenzia che, a differenza di altri Enti, è di relativa recente costituzione ed è costantemente chiamata a rispondere alla sempre crescente domanda di prestazioni in campo ambientale, per le quali necessita di risorse finanziarie adeguate e stabili.

